



Carissime sorelle,

il giorno 2 novembre 2012 dalla casa di Sant' Ambrogio Olona (VA), il Signore ha chiamato alla VITA senza fine, la nostra carissima

Suor Alice CHINI



Nata a Cugliate Valmarchirolo (VA) il 21 dicembre 1930
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1954
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" – Italia

Alice, primogenita di due figli, gustò presto la bontà di Dio Padre nella sua famiglia ricca di fede semplice e forte. I genitori gestivano un negozio di generi alimentari, con telefono pubblico, e lavoravano anche nella campagna. Dopo la scuola dell'obbligo Alice, al Collegio S. Ambrogio di Varese tenuto dalle suore della Riparazione, frequentò l'Istituto Magistrale e conseguì il diploma di maestra elementare. Per 3 anni si dedicò all'insegnamento nella scuola pubblica del paese. Tra i suoi appunti leggiamo: *"La mamma mi aveva consacrata alla Madonna prima che nascessi. L'ambiente familiare e scolastico mi hanno aiutata a conoscere il Signore e ad amarlo. Seguita dal confessore, a quattordici anni ho fatto voto di castità e attraverso un libro "L'ideale vale più della vita", dell'AC ho deciso di lasciare tutto e donare la mia vita al Signore, perché molti giovani potessero conoscerlo e amarlo"*.

Convinta della sua scelta, all'età di ventidue anni, Alice entrò nell'Istituto per iniziare la sua formazione e si distinse per la profonda pietà e per la delicatezza d'animo.

Nel 1954, dopo la Professione, iniziò la sua lunga carriera come insegnante: a Sant' Ambrogio Olona, Luino, Bosto di Varese, Varese-Casbeno. Svolse questo servizio con amore, competenza e talento educativo. Consorelle, genitori e alunni la ricordano come una sorella e una educatrice dal cuore semplice, gioiosa e disponibile, contenta di stare in mezzo alla gente e ai ragazzi. Nel 1975, come assistente passò all'educandato maschile di Varese, poi a Cesenatico, a Sant' Ambrogio e a Castellanza Maria Ausiliatrice. Dotata di una profonda sensibilità che le disponeva il cuore alla riconoscenza e all'ascolto, ovunque si distinse per la sua amabilità, per l'attenzione delicata alle persone e ai giovani. Un posto privilegiato nella sua vita è stato per la santificazione dei sacerdoti, per loro pregava e offriva.

Attingiamo dai suoi scritti alcune espressioni che rivelano la sua spiritualità: *"Mi pare proprio di non avere mai detto di no al Signore! Per me Amore = Riparazione!" Devo ammettere che tra i doni di cui Dio mi ha arricchita, è stata la sua Presenza che ho sentito e sento, specie nei momenti un po' scabrosi."*

Nel 2006, fu trasferita nella casa di riposo di Sant' Ambrogio dove continuò a vivere gli stessi atteggiamenti di dedizione a Dio e al suo amore, anche nei momenti in cui veniva meno la coscienza. Le sorelle della comunità testimoniano: *"Non parlava tanto, pregava molto. Il suo volto sereno manifestava la gioia della sua anima di trovarsi con noi. Conserviamo di lei il ricordo e la testimonianza di una Figlia di Maria Ausiliatrice che ha amato molto il Signore, l'Istituto, i giovani"*.

Al tramonto del 2 novembre, il Signore è venuto e le ha rivelato il suo volto di luce.

L'Ispettrice
Sr Graziella Curti